

COMUNICATO STAMPA

## **ACQUISTI DEI COMUNI SU AMAZON, LETTERA APERTA AL MINISTRO BRUNETTA**

Prosegue la polemica sugli acquisti su AMAZON da parte dei Comuni italiani, aderenti ad ASMEL, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, che rappresenta oltre 3500 Comuni in tutt'Italia. ASMEL rende noto che il Comune di Falcone, in Sicilia, ha speso 454 euro per un personal computer HP, a fronte dei 629 imposti da CONSIP per il corrispondente modello LENOVO, con un aggravio di 175 euro, pari al 38% in più, rispetto ad AMAZON. Il sistema ASMEL, tuttora in fase di test, si propone di superare i tanti vincoli propri della pubblica amministrazione, ma anche quelli di Amazon, che chiede il saldo anticipato e non accetta lo "split payment", il pagamento senza IVA, cui sono tenuti gli Enti pubblici.

ASMEL ha scritto una lettera aperta a Fabio Rampelli, Vice Presidente della Camera e al Ministro Renato Brunetta, cui l'Onorevole ha rivolto un'interrogazione in merito all'iniziativa ASMEL.

L'Associazione puntualizza il ruolo svolto a favore dei propri associati, ai fini di conseguire effettivi risparmi pur nel rispetto delle tante norme e dei tanti obblighi imposti da Consip, e propone un'indagine per appurare se in questi anni la Società monopolista nazionale degli appalti pubblici abbia prodotto benefici o maggiori costi per l'Erario. Rivendica la correttezza della propria azione nel rispetto di tutte le norme e sostiene che i risparmi si ottengono con la concorrenza e non con i divieti.

ASMEL contesta anche ANAC che aveva sostenuto che essa non può operare come Centrale di committenza, in quanto non iscritta all'Elenco dei Soggetti aggregatori. E ne sottolinea la contraddizione ricordando che è proprio l'Autorità che seleziona le Centrali di committenza che chiedano di qualificarsi come Soggetti aggregatori. Ma soprattutto rileva di operare su Amazon, non come Centrale, ma alla stregua di qualsiasi privato, essendo costituita, come tutte le associazioni italiane, ai sensi del Codice civile.

Ricorda pure l'indagine condotta da ANAC sugli Enti che hanno agito "in deroga alle Convenzioni Consip" e che l'Autorità ha definito "abili e virtuosi", definendo, invece, le Convenzioni come "migliorabili dal punto di vista economico a parità di prestazioni".

«Tramite ASMEL - sostiene Francesco Pinto, Segretario generale ASMEL - i Comuni evitano gli aggravii di prezzo imposti da CONSIP. La quale gode di centinaia di codicilli in Gazzetta, che appaiono utili solo a tutelare un apparato autoreferenziale. Con regole lontane anni luce da quelle AMAZON, in forza del pragmatismo anglosassone che punta ai risultati, senza i fronzoli tipici del nostro bigottismo normativo, che tanto asfissia non solo i Comuni, ma l'intero Sistema Italia. Da una parte, venditori accreditati solo in base al successo conseguito con i clienti. Dall'altra, imprese soffocate dalle mille regole del Codice dei contratti. Cui si sommano quelle che obbligano gli Enti ad acquistare su CONSIP. La pandemia, con il flop di apparati centrali, regionali e metropolitani insegna che la politica deve dettare le regole, non il contrario».

**Ufficio Stampa ASMEL**

Seguici

